

# Archeologia a Paestum

*Fervono i preparativi per la Bmta 2013*

**U**na buona pratica di riconoscimento anche per il Mezzogiorno. Che intercetta emozioni e bisogni. Così ha definito la **Borsa del Turismo Archeologico** il suo fondatore **Ugo Picarelli**, ideatore di una manifestazione che nel 2013 giungerà alla 16° edizione. Coniugare la tutela del patrimonio culturale alla sua vendibilità, fare un passo in avanti e smettere di considerare il bene culturale solo come qualcosa da tutelare ma, anzi, prendere coscienza delle opportunità che racchiude e degli scenari turistici che può aprire. Queste, spiega Picarelli, le ragioni del successo di un evento che ha introdotto una modalità più moderna di intendere i beni archeologici.

**Ancora didattica**  
In questa edizione non man-



Paestum

cheranno le novità: *“Andremo direttamente sul Parco Archeologico, all’ombra di Paestum – dice il direttore - e per quel che riguarda il Paese ospite (l’Armenia nel 2012) coinvolgeremo per la*

*prima volta un nuovo continente”*. Nel 2013 la Borsa ri-proporrà anche gli spazi dedicati alla didattica perché si possano intraprendere percorsi formativi legati ai beni culturali. I corsi di alta formazione della International Virtual Heritage School hanno riscosso un buon successo e grazie all’esperienza *ArcheoVirtual*, workshop realizzato in collaborazione con il Cnr, le produzioni virtuali che hanno riguardato Paesi, siti e musei verranno portate a Parigi in sede Unesco.

A Paestum nel 2012 la Bmta ha accolto 8000 visitatori, di cui 4000 giovani, su prenotazione, provenienti da istituti tecnici per il turismo ed alberghieri. Trecento gli operatori e 70 i buyer stranieri selezionati da Enit. I vertici Unesco e Wto hanno confermato la propria presenza. **A.Te.**

